

Un nuovo diacono per la Chiesa di Tempio-Ampurias



Un momento emozionante l'ordinazione diaconale, soprattutto la chiamata del candidato e la prostrazione. Sabato 7 agosto, nella chiesa esterna del seminario, gestita dalla parrocchia del Sacro Cuore, fr. Giuseppe Pipitone è stato ordinato diacono da mons. Sebastiano Sanguinetti. La richiesta presentata al vescovo di Cagliari, don Paolo Pala:

Reverendissimo Padre, la Chiesa Madre chiede questo nostro fratello sia ordinato diacono, il vescovo gliel'ha chiesto: Sei certo che ne è degno?

Don Paolo Pala ha ripercorso tutte le fasi del periodo formativo del candidato con queste parole:

«L'abbiamo conosciuto da Rev.ma, conosco fr. Giuseppe Pipitone (al secolo Salvatore) dall'autunno del 2011, periodo nel quale S.E. lo ha affidato alla mia attenzione formativa in ordine al sacerdozio ministeriale. Fr. Giuseppe è un uomo di 36 anni, proveniente dalla bella, antica e nobile città di Tempio, appartiene da oltre dieci

anni alla giovane Comunità religiosa dei Piccoli frati e Piccole suore di Gesù e Maria, attualmente interessata ed impegnata nel proprio cammino di riconoscimento canonico da parte della diocesi madre (Noto) e della Sede Apostolica. In questa comunità religiosa fr. Giuseppe ricopre un servizio impegnativo essendo il vicario del Fondatore che è anche l'attuale Responsabile generale. Dopo un'adolescenza ed una prima giovinezza svagata, intraprende gli studi universitari presso l'Università di Palermo, Facoltà di Lettere con specializzazione in discipline artistiche e musicali. Intorno all'anno 2004/2004 incontra fr. Volantino Verde (al secolo Corrado Giunta) persona carismatica e neoconvertita che, accogliendo un'ispirazione del Signore e dietro consiglio del suo direttore spirituale, inizia e costituisce una Fraternità religiosa con specifiche attività apostoliche quali l'evangelizzazione di strada per ricondurre i "lontani", gli indifferenti e gli atei alla fede cristiana e alla pratica dei sacramenti. Da questo incontro

nasce una conversione, un riavvicinamento alla fede e alla Chiesa tanto da indurre fr. Giuseppe ad intraprendere un cammino di discernimento in ordine alla vita consacrata. In ausilio a ciò viene inviato da fr. Volantino presso il Seminario regionale della Calabria "San Pio X" in Catanzaro dove completa il quinquennio formativo. Nel 2010 fr. Giuseppe giunge insieme a fr. Pichignito e ad alcune consorelle nella nostra diocesi, precisamente ad Olbia presso la Parrocchia della Sacra Famiglia, con il permesso di S.E., per costituire una piccola comunità. Al contempo inizia gli studi specialistici presso il Pontificio Istituto Biblico in Roma conseguendovi la Licenza in Scienze bibliche. Attualmente è dottorando presso codesto Istituto e svolge l'attività di docente di esegesi biblica veterotestamentaria nel nostro ISSR. Fr. Giuseppe è un uomo intelligente, culturalmente qualificato, teologicamente preparato, ortodosso nella dottrina, amante dello studio e della scrittura. Credo che lo studio intenso e

l'applicazione alle Scienze bibliche siano il suo peculiare modo di operare. Ha dimostrato propensione all'impegno pastorale, mostrando una certa versatilità e passione per la gente, l'evangelizzazione, la catechesi, la conoscenza e diffusione della Parola di Dio in genere, la conoscenza come campo apostolico, l'attenzione alle situazioni di povertà morale e di disagio in genere. Si è mostrato docile ed affettuoso al Vescovo, al suo direttore Spirituale, ai suoi antichi formatori e in questo momento ha avuto un ruolo di coordinamento formativo a livello diocesano. Alla luce di queste considerazioni, sapendo che la Fraternità dei piccoli frati di Gesù e Maria è bene incamminata sulla strada della erezione in tutto di Vita consacrata, sapendo che fr. Giuseppe sarà coinvolto in un proficuo tirocinio pastorale parrocchiale, capace di raffinare il suo servizio diaconale, dico che "dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano secondo il giudizio di coloro che hanno curato la formazione, può attestare che ne è degno". ■

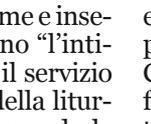
Il servizio della carità nelle diverse ruoli del vescovo

«L'ordine sacro, sappiamo, nei suoi tre gradi (diaconato, presbiterato, episcopato) appartiene alla struttura portante della Chiesa, attraverso il quale si assicura al suo popolo tutto il tesoro di grazia che ne fa un mezzo redento e nello stesso tempo luce "lumen gentium", luce del mondo sparsa in tutto il mondo e in tutti i tempi. Non una struttura di potere e di comando, non una struttura di privilegi e di primi posti, ma una struttura di servizio, nella logica evangelica data a questo termine incarnata nel suo significato autentico in Cristo stesso. Il diaconato è costituito dalla Comunità apostolica come **diaconia-servizio della carità** verso gli ultimi e i poveri. Dirà papa Benedetto XVI che il servizio della carità è una dimensione costitutiva della missione della Chiesa ed è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza" (Benedetto XVI, *Intima Ecclesiae*, proemio). Con il tempo la Chiesa ha esteso il ministero del diaconato anche agli altri due com-

ponenti della Chiesa, che insieme e inseparabilmente costituiscono "l'intima natura della Chiesa": il servizio della parola e il servizio della liturgia. Il diacono, quindi, secondo le competenze e le modalità del suo grado, è istituito ministro della parola, ministro della liturgia e ministro della carità. Sono servizi inseparabili ed interdipendenti, l'uno non si può dare senza l'altro e l'altro non integra e completa l'altro. Ma nella logica di Cristo e del vangelo la carità, in quanto rivelazione stessa di Dio che è amore, rappresenta quasi l'anima e la forma anche degli altri due servizi. Accentuare, perciò, la dimensione caritativa della diaconia della Chiesa, non significa oscurare le altre due dimensioni, semmai ricondurre anch'esse al loro alveo originale, che è il cuore stesso di Dio, cuore benevolo e misericordioso verso ogni creatura umana ferita nel corpo e nello spirito. Sempre Benedetto XVI in un suo discorso ha aggiunto: "Negli ultimi secoli, le ideologie che inneggiavano al culto della nazione, della razza, della classe sociale si sono rivelate vere e proprie idolatrie; e altrettanto si può dire del capitalismo selvaggio col suo culto del profitto, da cui sono conseguite crisi, disuguaglianze e miseria". Un tema, questo, molto caro a

e ciascuno di noi, ognuno per la sua parte di responsabilità, ad essere Chiesa in uscita verso tutte le periferie esistenziali, materiali, spirituali, morali e sociali. Caro Fra Giuseppe, Cristo ti chiama oggi ad essere suo servo, ad essere servitore e ministro del suo amore in mezzo ai fratelli che Lui ti affiderà. Da oggi, questo non sarà più solo frutto della tua iniziativa, espressione della tua sensibilità personale, un abito che tu potrai indossare o smettere a piacere, ma un dono e un mandato della Chiesa che diventerà connaturale alla tua persona e alla tua vita, che informerà la tua esistenza, le tue parole e le tue opere. Diventerà, per grazia di Dio e per mandato della Chiesa, parte di te, che ti contrassegnerà indelebilmente, perché la tua vita da oggi diventi dono totale a Dio e ai fratelli. L'abito liturgico che oggi indosserai è l'abito del servo, il grembiule del servizio, secondo la bella espressione di mons. Tonino Bello nel suo libro "La Chiesa con il grembiule". Un vestito liturgico che ingloba e finalizza ancor di più il saio che indossi abitualmente, nello spirito di San Francesco. Abito liturgico e saio che non indicano tanto separazione, ma invito ad andare e ad essere in mezzo ai fratelli con lo stesso spirito e lo stesso profumo di Cristo. Abito liturgico e saio che non indicano solo rinuncia, ma indicano soprattutto dono, dono totale di te a Dio, alla Chiesa e ai fratelli, senza calcoli umani e senza

sperata, che fa tante vittime e lacerazioni dietro tante, troppe persone, gruppi e popoli, Cristo contrappone il primato del servizio, dell'essere per gli altri, del condividere con gli altri, dell'essere una sola famiglia. **Essere ultimi per servire** è il servizio che siamo nel cuore del Vangelo, siamo nel cuore del Francescanesimo, siamo nel cuore della vita e della missione della Chiesa. Nel diaconato che oggi ti viene conferito, caro Fra Giuseppe, tu vivi un mandato di Cristo, esprimerai un modo migliore dei modi lo spirito di San Francesco: la minorità, l'umiltà, la povertà, la rinuncia a te per essere degli altri, il tuo essere "piccolo come Gesù e Maria", facendo dono per gli altri i doni di mente, di cuore, di cultura e di gentilezza che il Signore ti ha dato. A questo tuo gioia si unisce la tua famiglia di origine, genitori e familiari che ti salutano con affetto. In modo tutto particolare condivide con te la gioia la tua famiglia religiosa: "Piccoli Frati e Suore di Gesù e Maria", qui rappresentata dal Fondatore e Superiore generale della Fraternità di Tempio, fr. Volantino Verde e dalla Superiora Generale delle suore, suor Antonia. Dopo il presbiterato di fr. Antonio e il diaconato di fr. Volantino, tu sei il terzo ad essere ammesso oggi all'ordine sacro nel diaconato. Un ulteriore cammino con il quale il Signore accoglie il vostro cammino e il vostro servizio. Ma gioisce anche



L'abito che indosserai è quello del servo e il grembiule quello del servizio



Fr. Giuseppe Pipitone e il Vescovo

piccoli frati e le piccole suore di Gesù e Maria

“La Salette”

pace e bene a voi cari parrocchiani, forse alcuni già ci conoscono o hanno sentito parlare di noi, ci presentiamo: noi i *Piccoli Frati e le Piccole Suore di Gesù e Maria*, che a breve, a Dio piacendo, cerchiamo di prestare il nostro servizio nella parrocchia di Nostra Signora de *La Salette*, secondo il desiderio del nostro amato parroco Mons. Sebastiano Sanguinetti e la cordiale accoglienza del parroco Don Giovanni Sini. La nostra è una giovane comunità religiosa, formata da un ramo maschile e da un ramo femminile che vivono nella stessa regola pur abitando in case fisicamente separate.

Volantino

Il nostro iniziatore è Fra' Volantino Verde, laureato in *Teologia Fondamentale* con la specializzazione in *Dialogo Interreligioso* presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, nonché Diacono transeunte nella parrocchia di Noto (SR), luogo in cui la nostra comunità è nata circa 17 anni fa ed è stata approvata il 30 Maggio 2014, come *Associazione Pubblica di Fedeli, in vista di un modo di vita consacrata*, secondo la prassi che è la prassi della Santa Sede per l'approvazione delle nuove comunità religiose. Prima di conoscere il Signore, fra' Volantino era un giovane spensierato ed era che trascorreva il tempo cercando di far soldi e tra i divertimenti mondani. Aveva fondato un grosso pub di 1500 soci e una casa di culturismo in Sicilia ed una ditta edile a Milano, inoltre amava correre con le moto a 300 Km/h. Dopo un lungo ed affascinante cammino di ricerca, ispirato dalla sofferenza, arrivò finalmente



Le piccole suore

Presentati dal Vescovo
alla comunità
in occasione della
festa patronale

ad comprendere l'esistenza di Dio e la sua vita cambiò radicalmente. Trovata la fede, iniziò subito a domandarsi quale fosse il progetto di Dio nella sua vita, e per comprendere ciò si recò fino a Fatima in autostop e lì, dopo un periodo di preghiera ricevette la chiamata alla vita consacrata. Certo, inizialmente non pensava di dover lui stesso fondare una nuova comunità, ma con il tempo e la spinta della sua guida spirituale di allora, diede inizio alla nostra comunità che compendia in sé la spiritualità dei primi carmelitani e quella dei primi francescani. Il nostro carisma nello specifico *“oltre la contemplazione è - secondo la definizione data dal nostro fondatore - quello di andare per le strade in semplicità, povertà e professionalità per rimandare le anime verso i sacramenti, particolarmente quelli della santa confessione e della santa comunione”*.

Dove siamo / chi siamo

Attualmente la comunità è presente in Italia in tre diocesi, ossia qui a Tempio Ampurias, a Noto e a Cremona, poi negli USA a Houma-Tibodaux in Louisiana, e a Roma con uno studentato generale. La comunità presente qui ad Olbia, è composta attualmente da due frati e tre suore. Fra' Giuseppe ha 36 anni, Servo Vice-Generale della nostra comunità, Licenziato in *Scienze Bibliche* al Pontificio Istituto Biblico di Roma e dottorando presso lo stesso istituto, è attualmente docente di *Introduzione Teologica e letteraria alla Sacra Scrittura* all'ISSR di Tempio Pausania. È stato

nostro vescovo monsignor Sebastiano Sanguinetti ed esercita il suo nuovo ministero

particolarmente presso la parrocchia di Nostra Signora de *La Salette*. Fra' Giuseppe Picchignito, portoghese di 38 anni, licenziato in *Teologia Fondamentale* presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, dottorando in *Teologia Dogmatica* alla Pontificia Università Urbaniana di Roma, ricopre l'incarico di docente di *Teologia Fondamentale* all'ISSR di Tempio Pausania. Già ammesso agli Ordini Sacri, si prepara anche lui a ricevere il Diaconato transeunte. Suor Stella 31 anni, Serva Vice-Generale della nostra comunità, laureata in *Scienze Religiose* all'ISSR di Tempio Pausania, oltre ai suoi incarichi comunitari sarà impegnata nel progetto diocesano della “Cittadella di Carità” e nella pastorale parrocchiale. Suor Scintilla 25 anni, ha conseguito il Baccalaureato in *Sacra Teologia* presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, quest'anno inizierà l'insegnamento di religione presso un Istituto tecnico della città di Olbia e collaborerà alla pastorale parrocchiale. Infine abbiamo una novizia, Suor Bela, portoghese, che ha insegnato per diversi anni “morale” nelle scuole della città di Viseu (Portogallo), anche lei presterà il servizio alla pastorale della parrocchia.

Informazioni

Per maggiori informazioni, potete visitarci sul nostro sito internet: www.fratipoveri.net, dove è anche possibile vedere foto e video esplicativi del nostro operato a servizio di Dio e della Chiesa, sia nelle missioni parrocchiali e nei viaggi di totale provvidenza, a lungo raggio per le strade del mondo o a breve raggio per le strade delle Diocesi nelle quali operiamo. Detto ciò, ci affidiamo al Signore e a Nostra Signora de *La Salette*, affinché possiamo svolgere al meglio il nostro servizio anche nella vostra parrocchia, secondo il nostro specifico carisma, per



Fra' Giuseppe Picchignito, a destra, Fra' Volantino, fondatore della comunità